

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	
Struttura stabile per gli immigrati sede di Udine	immigrazione@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 815/810 fax + 39 0432 555 278 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

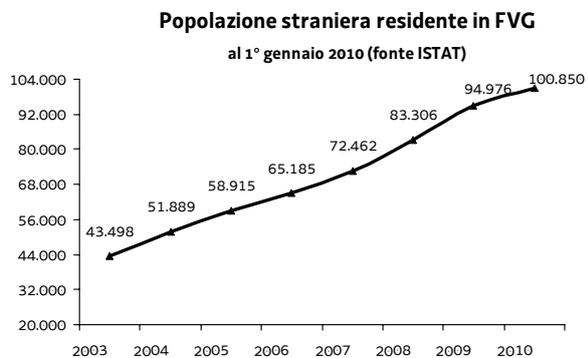
PROGRAMMA IMMIGRAZIONE 2011

Indice

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Ambiti di intervento
4. Modalità di attuazione
5. Risorse
6. Azioni

1. Premessa

Il numero degli stranieri residenti in regione ha superato nel 2009 quota 100mila. L'ultimo rapporto ISTAT, che raccoglie i dati al 1° gennaio 2010, rileva infatti 100.850 residenti stranieri così distribuiti a livello provinciale: Gorizia 10.484, Pordenone 34.582, Trieste 17.961, Udine 37.823; complessivamente l'incidenza sulla popolazione residente è pari all'8,2%, contro una media nazionale del 7%, mentre l'incremento - rispetto all'anno precedente - è del 6,2%, registrando una crescita che, seppur elevata, è inferiore a quella degli anni precedenti (vedi grafico).



Con il "Programma immigrazione 2011" la Regione definisce, ai sensi della Legge regionale n. 9/2008, gli interventi che intende realizzare con le risorse provenienti dal "Fondo in materia di immigrazione".

Destinatari degli interventi sono gli immigrati regolarmente presenti nel territorio regionale, ivi compresi coloro che soggiornano per motivi di protezione sociale o che non possono essere espulsi o respinti in quanto oggetto di persecuzione per motivi di razza, di sesso, di religione, etc, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 18 e 19 del testo unico sull'immigrazione.

Nel dare continuità agli interventi realizzati nelle precedenti programmazioni, si è inteso anche perseguire gli obiettivi indicati nel Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010. Il Piano - promosso dai Ministeri del lavoro e delle politiche sociali, dell'interno e dell'istruzione - individua infatti, congiuntamente all'Accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza. Sono cinque gli assi dell'integrazione individuati nel Piano nazionale: Educazione e apprendimento, Lavoro, Alloggio e governo del territorio, Accesso ai servizi essenziali, Minori e seconde generazioni.

Il "Programma immigrazione 2011" prevede 13 azioni articolate in 6 ambiti d'intervento: 1° Istruzione e formazione, 2° Casa, 3° Socio sanitario, 4° Informazione, 5° Protezione sociale, 6° Indagini, ricerche e sperimentazioni; un piano di attività che, come affermato nelle precedenti programmazioni, è caratterizzato da un impegno su un insieme di variabili che hanno a che fare con il contesto istituzionale, sociale, economico e territoriale di riferimento e che vanno gestite nel loro insieme, attraverso il coordinamento e il coinvolgimento di tutti gli stakeholders, in un'ottica di miglioramento continuo.

Particolare importanza assume il 1° ambito "Istruzione e formazione" che, accanto alle già consolidate iniziative di supporto all'inserimento scolastico degli allievi stranieri (Azione 1.1. "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri" e Azione 1.2 "Progetti integrati scuola territorio"), ripropone - in accordo con il Ministero competente - il programma di iniziative per adulti stranieri, volto all'apprendimento della lingua italiana e alla diffusione della conoscenza di base della cultura civica. Un'azione, quest'ultima, in linea di continuità con quanto già realizzato, mediante il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti, con gli accordi di programma conclusi negli anni precedenti, sia nell'ambito delle risorse del Fondo politiche migratorie che del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati, e che assume oggi ancor più importanza a seguito

dell'approvazione del Decreto interministeriale del 4 giugno 2010. Con l'adozione di tale Decreto da parte del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca, il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è stato subordinato al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana o, comunque, al possesso di un'attestazione di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue).

Gli ambiti 2° "Casa" e 3° "Socio Sanitario", con iniziative inserite nella rete dei servizi sociali del territorio, pongono in continuità le rispettive azioni d'intervento; il primo, che prevede 2 azioni complementari, mantiene come finalità l'intervento in situazioni di forte disagio abitativo; il secondo, raccolto in un unico intervento, rimane esclusivamente volto ad erogare servizi di mediazione linguistica.

L'Ambito 4° "Informazione" esce dalla fase sperimentale, forte della positiva esperienza condotta con le Amministrazioni Provinciali mediante l'attuazione dei piani territoriali, per entrare in una fase di consolidamento delle azioni sviluppate nei tre assi d'intervento: "informativo", "socio-occupazionale" e "interculturale". Con la nuova programmazione s'intende, infatti, rafforzare il lavoro di rete, in un'ottica di maggiore omogeneità e condivisione, valorizzando gli interventi ritenuti prioritari nelle singole aree, allo scopo di creare valore per l'intera comunità regionale e nel contempo fornire risposte concrete ad esigenze territoriali specifiche.

Anche per l'attuazione delle azioni ricomprese al 5° ambito "Protezione sociale" si punta al rafforzamento del lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati del territorio; si accorpano in un'unica azione le iniziative realizzate in FVG contro la tratta, anticipando l'unificazione della normativa e dei relativi bandi emanati dallo Stato; con l'Azione 5.3 si interviene in accordo e a sostegno delle comunità locali limitrofe al C.A.R.A., per rafforzare ed estendere l'esperienza già avviata d'integrazione degli stranieri ospiti temporaneamente presso il centro e presenti sul territorio.

Nel 6° ambito "Indagini, ricerche e sperimentazione" si collocano tre azioni che per la loro finalità generale realizzano strumenti a supporto degli interventi di settore: l'Azione 6.1 è finalizzata alla realizzazione della nuova edizione dell'Annuario statistico dell'immigrazione con approfondimenti tematici quali ad es. istruzione e casa; l'Azione 6.2 avvia, in forma sperimentale, uno studio per la creazione del nuovo elenco di facilitatori.

Il piano delle attività previsto con il Programma Immigrazione 2011 si propone, pertanto, di intervenire in materia di integrazione delle persone immigrate cercando di rispondere adeguatamente ai diversi bisogni rilevati sviluppando una molteplicità di azioni a cui si intende dare attuazione anche mediante l'accesso, ove possibile, ai fondi comunitari (Azione 6.3), in un'ottica di implementazione delle azioni stesse nonché di perfezionamento dei risultati in termini di efficacia.

2. Riferimenti normativi

Il presente Programma ha come riferimenti normativi fondamentali:

- l'articolo 9 della Legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Legge di assestamento di bilancio), commi 22, 23, 23 bis e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'utilizzo del "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione", sulla base di un programma annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di immigrazione, previo parere della Commissione consiliare competente;
- gli artt. 8 e 9 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 23 Aprile 2007 relativo alla "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione".

3. Ambiti di intervento

Gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione si suddividono in sei ambiti di attività, ciascun dei quali è individuato con proprio numero e denominazione, descrizione delle attività e modalità di attuazione.

Destinatari degli interventi sono gli stranieri regolarmente presenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tabella: "Ambiti d'intervento"			
N°	Denominazione ambito	Descrizione	Modalità di attuazione (vedere paragrafo successivo)
1°	Istruzione e formazione	<p>Azioni rivolte all'integrazione/accoglienza scolastica degli allievi stranieri (in relazione con gli obiettivi generali previsti nel "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa"), alla formazione/alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana da parte degli adulti, alla diffusione della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana, al sostegno/formazione del personale scolastico.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>1.1 - "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri"</p> <p>1.2 - "Progetti integrati scuola territorio"</p> <p>1.3 - "Moduli formativi di lingua italiana ed educazione civica"</p>	<p>A - bando</p> <p>B - convenzione</p>
2°	Casa	<p>Azioni rivolte a cittadini autoctoni e stranieri in condizioni di forte disagio abitativo, finalizzate ad intervenire in situazioni di emergenza abitativa mediante l'offerta di servizi di ospitalità temporanea, ricerca di alloggi, diffusione delle corrette regole dell'abitare, erogazione di microprestiti.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>2.1 - "Bando casa"</p> <p>2.2 - "Fondo di rotazione e garanzia"</p>	<p>A - bando</p> <p>B - convenzione</p>
3°	Socio sanitario	<p>Iniziative di mediazione linguistica nell'ambito del sistema socio sanitario, finalizzate alla facilitazione dell'accesso ai relativi servizi da parte dei cittadini stranieri.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>3.1 - "Servizi di mediazione linguistica in ambito socio sanitario"</p>	B - convenzione
4°	Informazione	<p>Azioni sul territorio di tipo "informativo", "socio-occupazionale" e "interculturale", realizzate per il tramite delle Amministrazioni Provinciali e in stretta connessione con le iniziative poste in essere da Ambiti distrettuali, Comuni, Questure e Prefetture e privato sociale.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>4.1 - "Servizi territoriali e sociali"</p>	C - piano territoriale

5°	Protezione sociale	<p>Iniziative dirette che prevedono la realizzazione di programmi di assistenza e protezione sociale finanziati con fondi statali vincolati su progetto, interventi di sostegno per titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria, azioni finalizzate all'integrazione degli ospiti del CARA nonché azioni di promozione dell'opzione del rientro degli immigrati nei paesi di origine.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>5.1 - "Programmi in FVG contro la tratta" 5.2 - "Richiedenti asilo e rifugiati" 5.3 - "Integrazione ospiti CARA"</p>	B - convenzione
6°	Indagini, ricerche e sperimentazione	<p>Iniziative finalizzate alla realizzazione di strumenti e attività a supporto delle azioni di ciascun ambito e finalizzate alla raccolta dei dati relativi alle presenze sul territorio, al monitoraggio delle attività e all'avvio sperimentale di nuove iniziative.</p> <p>6.1 - "Report statistico annuale e approfondimenti" 6.2 - "Lista facilitatori" 6.3 - "Fondi comunitari"</p>	B - convenzione D - risorse interne

4. Modalità di attuazione

All'attuazione delle azioni di cui al paragrafo 3. Ambiti d'intervento, si provvede mediante l'impiego delle modalità di seguito elencate:

- "A - bando":

emanazione, da parte della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, di appositi bandi che individuano i soggetti ammessi alla presentazione delle domande di contributo, fissando termini e modalità per la presentazione delle stesse, determinano la misura massima del contributo concedibile a fronte della spesa ammessa, secondo quanto rispettivamente indicato nelle schede 1° e 2° Ambito, al successivo paragrafo 6. La rendicontazione è disciplinata dalla legge regionale 7/2000.

- "B - convenzione":

stipula di convenzioni con soggetti attuatori, con le quali vengono definiti i tempi e le modalità di realizzazione delle iniziative, l'ammontare del finanziamento e le modalità di erogazione e di rendicontazione in conformità alla legge regionale 7/2000.

- "C - piano territoriale":

erogazione di finanziamenti alle Province subordinati alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che costituisca il quadro per lo sviluppo delle azioni che le Amministrazioni Provinciali intendono programmare per il raggiungimento degli obiettivi previsti all'Ambito 4° - Informazione. L'intesa definisce, inoltre, i termini e le modalità per la presentazione dei piani territoriali provinciali, per la loro approvazione da parte della Regione e per l'erogazione delle risorse finanziarie assegnate.

- "D - risorse interne":

azione attuata mediante utilizzo di risorse interne all'Amministrazione regionale.

5. Risorse

Al costo per la realizzazione del "Programma annuale immigrazione 2011" si farà fronte:

- con le risorse provenienti dal "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" (di seguito denominato "Fondo") istituito nel bilancio regionale dall'art. 9, comma 22, della LR 9/2008, articolato in quattro distinti capitoli di spesa cui affluiscono per l'anno 2011 risorse di fonte regionale (cap. 4408 e cap. 4409) e risorse di fonte statale (cap. 4410 e cap. 4411);
- con le risorse provenienti da trasferimenti statali vincolati su progetto (cap. 4413, 4490 e 4209).

Eventuali variazioni compensative delle previsioni di spesa riportate nella tabella sottostante sono effettuate, nella misura massima del 20%, con decreto del Direttore centrale competente per materia, sulla base dei fabbisogni finanziari accertati successivamente all'approvazione del presente programma.

Prospetto di previsione di spesa del "Fondo"

N.	Ambito	Azione	Previsione di spesa per azione	Capitolo di spesa	Previsioni di spesa per ambito
1°	Istruzione e formazione	1.1 – "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri"	€ 1.113.761,53	4410 4408	€ 1.373.761,53
		1.2 – "Progetti integrati scuola territorio"	€ 260.000,00	4408	
		1.3 – "Moduli formativi di lingua italiana ed educazione civica"	assegnazione statale	4413	
2°	Casa	2.1 – "Bando casa"	€ 650.000,00	4408	€ 700.000,00
		2.2 – "Fondo di rotazione e garanzia"	€ 50.000,00	4408	
3°	Socio sanitario	3.1 – "Servizi di mediazione linguistica in ambito socio sanitario"	€ 250.000,00	4408	€ 250.000,00
4°	Informazione	4.1 – "Servizi territoriali e sociali"	€ 1.100.000,00	4408	€ 1.100.000,00
5°	Protezione sociale	5.1 – "Programmi in FVG contro la tratta" art. 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 art. 18 del D. Lgs. 286/98	€ 30.000,00	4408	€ 60.000,00
			assegnazione statale	4490 (art. 13) 4209 (art. 18)	
		5.2 – "Richiedenti asilo e rifugiati"	€ 15.000,00	4408	
		5.3 – "Integrazione ospiti CARA"	€ 15.000,00	4408	
6°	Indagini, ricerche e sperimentazioni	6.1 – "Report statistico annuale e approfondimenti"	/	/	/
		6.2 – "Lista facilitatori"	/	/	
		6.3 – "Fondi comunitari"	/	/	
Totale generale			€ 3.483.761,53		

Scheda 1° Ambito "Istruzione e formazione"

Previsione di spesa 2011: € 1.373.761,53

Azione 1.1: "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri"

Soggetti attuatori: Istituzioni scolastiche	Risorse: previsione di spesa € 1.113.761,53	Modalità di attuazione: A – bando	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4410/4408)
--	--	--------------------------------------	--

Descrizione azione: intervento in favore delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie realizzato nell'ambito dell'azione di sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione di progetti di "educazione interculturale", "apprendimento della lingua italiana quale L2 per la comunicazione e per lo studio" e di "mediazione linguistico-culturale", finalizzati ad offrire supporto agli allievi stranieri presenti sul territorio regionale e a rafforzare l'educazione interculturale.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione dei progetti e relative alle risorse umane e materiali (di tipo informativo e didattico).

Criteri di assegnazione: i finanziamenti sono assegnati in base al numero degli allievi italiani e stranieri coinvolti nei progetti e al numero di etnie dichiarato dalle istituzioni scolastiche (meglio precisati con bando).

Azione 1.2: "Progetti integrati scuola/territorio"

Soggetti attuatori: Ambiti Distrettuali, Enti Locali, Istituzioni scolastiche	Risorse: previsione di spesa € 260.000,00	Modalità di attuazione: B – convenzione	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4408)
---	--	--	---

Descrizione azione: intervento volto a facilitare il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mediante il sostegno a Ambiti Distrettuali, Enti Locali, Istituzioni scolastiche, per la realizzazione delle seguenti linee progettuali:

a. doposcuola (attività laboratoriali, biblioteche, trasporti); b. orientamento (interventi di sostegno transculturale, servizi informativi, figure di sistema) c. supporto primi ingressi (mediazione linguistico-culturale, laboratori per l'inserimento, servizi socioeducativi); d. coordinamento territoriale (progettazione, raccordo, verifica).

E' prevista, inoltre, l'attivazione di progetti specifici di formazione al personale scolastico, gruppi di lavoro per la ricerca e la riflessione sui fenomeni migratori e percorsi mirati allo scambio, al confronto e alla documentazione delle esperienze realizzate e alla diffusione di buone prassi.

Criteri di assegnazione: possono accedere ai contributi previsti i soggetti attuatori che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità sopra indicate, in analogia alle disposizioni di cui al D.P.Reg. 228/06 relativo agli interventi diretti. Le istituzioni scolastiche, gli Ambiti distrettuali e gli Enti locali saranno invitati a presentare domanda di finanziamento mediante avviso pubblicato sul sito della Regione FVG.

Ai fini della determinazione dell'entità dei contributi si applicano i seguenti criteri calcolati in misura proporzionale:

- al numero dei destinatari finali coinvolti nelle attività programmate;
- al numero di laboratori prefissati per singola linea progettuale;
- al numero delle linee progettuali proposte in relazione anche alla distribuzione territoriale;
- al numero di soggetti (Istituzioni scolastiche, Ambiti Distrettuali, Enti Locali) coinvolti nella proposta progettuale;
- alla continuità con gli anni precedenti;
- alla coerenza tra contenuti dell'intervento e piano finanziario, in relazione anche al costo pro capite delle attività previste;

In rapporto alla disponibilità di stanziamento prevista e al fabbisogno finanziario manifestato, verrà data priorità, nell'ordine, agli Ambiti Distrettuali e agli Enti Locali.

Azione1.3: "Moduli formativi di lingua italiana ed educazione civica"

Soggetti attuatori: Amministrazioni provinciali	Risorse: assegnazione statale	Modalità di attuazione: B – convenzione	Fonte di finanziamento: assegnazione statale vincolata (4413)
--	----------------------------------	--	---

Descrizione azione: intervento realizzato interamente con risorse statali ("Fondo nazionale politiche migratorie 2010"), in base all'accordo stipulato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 23 dicembre 2010. L'accordo, in linea di continuità con le iniziative già realizzate negli anni precedenti, è finalizzato ad attivare in ambito regionale moduli formativi inerenti l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana, la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana, con la promozione dell'acquisizione di attestati non inferiori al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa. L'Amministrazione regionale è il soggetto proponente; soggetti attuatori delle iniziative programmate sono le 4 Amministrazioni provinciali che, avvalendosi dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (CTP), realizzano sul territorio le attività formative.

Spese ammesse: definite nell'Accordo sottoscritto in data 23 dicembre 2010 dalla Regione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Criteri di assegnazione: calcolato in misura proporzionale al numero della popolazione residente extracomunitaria nelle anagrafi comunali (Fonte ISTAT al 1.1.2010).

Scheda 2° Ambito "Casa"

Previsione di spesa 2011: € 700.000,00

Azione 2.1: "Bando casa"

Soggetti attuatori: Ambiti Distrettuali, Enti Locali, ATER	Risorse: previsione di spesa € 650.000,00	Modalità di attuazione: A - bando	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4408)
--	--	--------------------------------------	---

Descrizione azione: interventi realizzati nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio, in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata, mediante la gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea, in favore di soggetti privi di alloggio, e mediante l'erogazione di servizi informativi di orientamento.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile e relativi alla fornitura di servizi e di risorse umane e materiali.

Criteri di assegnazione: possono accedere ai contributi previsti i soggetti attuatori che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità sopra indicate. L'entità dei contributi è determinata proporzionalmente ai seguenti criteri:

- numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte Istat 1.1.2010) nel quale viene programmata l'iniziativa progettuale;
- numero di posti letto dedicati all'intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all'atto dell'istanza;
- numero di fruitori dei servizi di agenzia sociale per la casa 2010, dichiarati dal soggetto proponente;
- presenza di una comprovata esperienza del soggetto richiedente nel settore dell'intervento e degli enti in convenzione;
- presenza di iniziative progettuali realizzate in continuità con l'anno precedente;
- presenza di una coerenza tra contenuti dell'intervento e piano finanziario, in relazione anche al costo pro capite dei servizi previsti;
- presenza di una quota di cofinanziamento superiore di almeno 2 punti percentuali alla misura minima prevista del 20% del costo complessivo progettuale.

In rapporto alla disponibilità di stanziamento prevista e al fabbisogno finanziario manifestato, verrà data priorità nell'ordine agli Ambiti Distrettuali e agli Enti Locali.

Azione 2.2: "Fondo di rotazione e garanzia"

Soggetti attuatori: associazioni e organismi senza fine di lucro	Risorse: previsione di spesa € 50.000,00	Modalità di attuazione: B - convenzione	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4408)
---	--	--	---

Descrizione azione: il Fondo di rotazione e garanzia, già attivo dalla metà degli anni '90, è finalizzato alla concessione di microprestiti non onerosi per il pagamento di spese derivate dai contratti di locazione. I beneficiari dei prestiti, individuati tra i cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio della regione e in stato di bisogno abitativo, restituiscono in rate mensili gli importi concessi, garantendo così il mantenimento del fondo stesso per la concessione di nuovi prestiti ad altri soggetti richiedenti.

Spese ammesse: spese sostenute per la gestione e il funzionamento del fondo.

Criteri di assegnazione: i soggetti attuatori vengono individuati, mediante avviso pubblicato sul sito della Regione FVG, tra le associazioni e gli organismi senza fine di lucro nella misura di uno per provincia, tra coloro che sono enti gestori dei servizi informativi di cui all'Azione 2.1, nell'ottica di una programmazione razionale degli interventi nell'Ambito 2° Casa, tenuto conto della necessità di garantire una continuità nella gestione del fondo stesso.

La quota assegnata ad ogni soggetto attuatore è calcolata in misura proporzionale al numero della popolazione residente extracomunitaria nelle anagrafi comunali al 1.1.2010.

Con riguardo alle risorse del Fondo già erogate nelle precedenti annualità, al fine di dare certezza alle gestioni in essere e in relazione alle responsabilità assunte dagli attuali enti gestori in rapporto ai prestiti già erogati, la Regione provvede alla sottoscrizione di apposite convenzioni con i soggetti gestori originari che consentano la prosecuzione dell'utilizzo delle risorse fino ad esaurimento delle stesse.

Scheda 3° Ambito "Socio sanitario"

Previsione di spesa 2011: € 250.000,00

Azione 3.1: "Servizi di mediazione linguistica in ambito sanitario"

Soggetti attuatori: Enti del Servizio sanitario regionale	Risorse: previsione di spesa € 250.000,00	Modalità di attuazione: B – convenzione	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4408)
--	--	--	---

Descrizione azione: interventi a sostegno dei progetti presentati dagli Enti del Servizio sanitario regionale per l'erogazione di servizi di mediazione linguistica di supporto all'attività dei servizi socio sanitari rivolti all'utenza straniera.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e relative alle risorse umane e materiali.

Criteri di assegnazione: proporzionato al numero di iscritti stranieri al Servizio sanitario regionale nel territorio di competenza del soggetto richiedente e in ragione della copertura territoriale del servizio offerto.

Scheda 4° Ambito "Informazione"

Previsione di spesa 2011: € 1.100.000,00

Azione 4.1: "Servizi territoriali e sociali"

Soggetti attuatori: Amministrazioni provinciali	Risorse: previsione di spesa € 1.100.000,00	Modalità di attuazione: C – piano territoriale	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4408)
--	--	---	---

Descrizione azione: gli interventi programmati nei piani territoriali provinciali devono mirare al consolidamento delle iniziative positivamente sperimentate nelle due annualità precedenti e alla concretizzazione di un "sistema" di interventi nei 3 settori previsti: "informativo", "socio-occupazionale" e "interculturale".

Nel settore "informativo" gli interventi programmati nel piano devono pervenire alla definizione di una rete di sportelli di prima informazione, distribuiti sul territorio provinciale in logica corrispondenza con la presenza degli stranieri e in base alla raggiungibilità delle sedi, la cui attività venga sviluppata in stretta connessione, al fine di evitare inutili duplicazioni, con i servizi informativi promossi dalla Regione nei propri ambiti di attività e con gli altri sportelli informativi, quali, tra gli altri, lo sportello per l'immigrazione delle Prefetture e l'ufficio per l'immigrazione delle Questure. La rete informativa, come pianificata dalle Amministrazioni provinciali, deve essere promossa sul territorio in una logica di attiva collaborazione, di interconnessione e di sistema integrato dei servizi informativi.

Nel settore "socio-occupazionale" i piani territoriali provinciali devono includere interventi di sostegno che prevedano un impiego attivo degli immigrati, in una logica non assistenzialista, e che rappresentino, al contempo, un utile strumento di integrazione, nonché interventi volti alla facilitazione del rapporto tra lo straniero e la rete pubblica dei servizi al lavoro, anche tramite l'impiego di figure per la mediazione linguistica, e interventi volti al potenziamento del raccordo tra la rete pubblica dei servizi al lavoro e le associazioni imprenditoriali e di categoria e le agenzie di intermediazione in una logica di riordino e di orientamento dei servizi offerti alle effettive esigenze degli immigrati.

Nel settore "interculturale", infine, possono essere previste attività di sostegno a eventi di natura sportiva, culturale e/o ricreativa che realizzino l'incontro tra italiani e immigrati, favoriscano la conoscenza reciproca e rappresentino momenti in grado di facilitare l'incontro tra culture diverse.

Tutte le istanze proposte e riportate nel piano dovranno comunque tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili e realizzate in stretta connessione con le iniziative poste in essere da Ambiti distrettuali, Comuni, Questure e Prefetture del territorio e dal privato sociale.

Criteri di assegnazione: le quote attribuite alle singole Amministrazioni provinciali sono calcolate in misura proporzionale al numero della popolazione residente extracomunitaria nelle anagrafi comunali al 1.1.2010 (Fonte ISTAT), come riportato nella seguente tabella:

Provincia	Stranieri residenti al 01.01.2010	Quota attività	Quota di gestione	Totale risorse assegnate
Gorizia	10.484	110.921,45	3.430,56	114.352,01
Pordenone	34.582	365.879,95	11.315,88	377.195,83
Trieste	17.961	190.028,63	5.877,17	195.905,80
Udine	37.823	400.169,97	12.376,39	412.546,36
Totale	100.850	€ 1.067.000,00	€ 33.000,00	€ 1.100.000,00

Scheda 5° Ambito "Protezione sociale"

Previsione di spesa 2011: € 60.000,00

Azione 5.1: "Programmi in FVG contro la tratta"

Soggetti attuatori: Regione, associazioni e organismi senza fine di lucro	Risorse: previsione di spesa € 30.000,00	Modalità di attuazione: B - convenzione	Fonte di finanziamento: statale e comunale (4490 - 4209) e "Fondo" (4408)
--	---	--	--

Descrizione azione: interventi realizzati con risorse statali mediante la partecipazione della Regione in forma diretta, in qualità di soggetto proponente, o indiretta, in qualità di soggetto cofinanziatore, ad avvisi emessi in attuazione dei programmi di assistenza e integrazione sociale previsti dall'art. 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 recante misure contro la tratta di persone e dall'articolo 18 del D. Lgs. 286/98 per percorsi di assistenza e integrazione sociale alle vittime che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Le iniziative, realizzate per il tramite della rete territoriale di partenariato, dovranno prevedere su tutto il territorio regionale collaborazioni con le Forze dell'Ordine e le Autorità giudiziarie, attivando, quanto più possibile, forme di sensibilizzazione con i servizi socio assistenziali e l'associazionismo, dovranno essere finalizzate all'emersione, tutela e prima accoglienza per le vittime, prevedendo alloggi protetti, assistenza sanitaria, supporto psicologico e legale, attività formative e progetti educativi individualizzati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa.

Spese ammesse: definite dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in ciascun avviso.

Criteri di assegnazione: con riguardo ai programmi realizzati in attuazione dell'art. 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228, Avviso n. 5 del 9 agosto 2010, la Regione provvede all'attuazione del progetto approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità con atto di concessione di contributo di data 22 dicembre 2010. Le risorse concesse vengono assegnate a ciascun soggetto attuatore per la realizzazione dei programmi di assistenza in base al numero dei progetti individualizzati richiesti dal Dipartimento delle Pari Opportunità nella comunicazione di approvazione del progetto e in proporzione alla capacità ricettiva e al costo unitario sostenuto da ciascun attuatore.

Al fine di partecipare ad avvisi eventualmente emessi dal Dipartimento nel corso dell'anno 2011, la Regione provvede in via preventiva alla raccolta di manifestazioni d'interesse tra le associazioni e gli organismi senza fine di lucro aventi le caratteristiche prescritte dall'avviso statale, ricompresi tra quelli previsti all'art. 9, comma 23, della L.r. 9/2008, già attivi e di comprovata esperienza in materia sul territorio regionale.

Azione 5.2: "Richiedenti asilo e rifugiati"

Soggetti attuatori: gestori progetti SPRAR regionali	Risorse: previsione di spesa € 15.000,00	Modalità di attuazione: B - convenzione	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4408)
---	---	--	---

Descrizione azione: prosecuzione dell'intervento denominato "voikrucigo/crocchio", nato dall'esigenza di armonizzare i sistemi nazionali attivati anche sul territorio regionale, per la protezione e accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati, e beneficiari di forme di protezione sussidiaria e umanitaria.

Il progetto prevede la realizzazione di un coordinamento operativo tra i progetti territoriali del sistema SPRAR regionale, al fine di ottimizzarne la capacità operativa e armonizzare gli stessi con i servizi del Centro Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) di Gradisca d'Isonzo (GO).

Enti attuatori sono i 6 enti gestori dei progetti SPRAR del Friuli Venezia Giulia: Associazione Nuovi Cittadini ONLUS per Udine e Codroipo, Consorzio Italiano di Solidarietà ONLUS, Caritas Diocesana di Trieste, Carità Diocesana di Gorizia ONLUS, Centro Italiano Rifugiati (CIR FVG) per Gorizia, Associazione Nuovi Vicini ONLUS per Pordenone e Sacile.

Criteri di assegnazione e spese ammesse: soggetti gestori già individuati per l'attuazione dei progetti SPRAR regionali previsti dal Ministero dell'Interno e relativi al numero di utenti coinvolti.

Azione 5.3: "Integrazione ospiti CARA"

Soggetti attuatori: Comune di Gradisca d'Isonzo	Risorse: previsione di spesa € 15.000,00	Modalità di attuazione: B – convenzione	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4408)
--	---	--	---

Descrizione azione: attività finalizzata ad effettuare interventi di integrazione nei territori limitrofi al Comune di Gradisca d'Isonzo (GO), ove ha sede il Centro Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A), mediante la realizzazione di attività di integrazione promosse dalle comunità locali e di cui il Comune di Gradisca d'Isonzo è il soggetto capofila.

Le iniziative dovranno realizzare forme di collaborazione su base volontaria ed a titolo gratuito finalizzate ad impiegare in maniera costruttiva il tempo a disposizione degli stranieri temporaneamente ospiti del C.A.R.A. e presenti sul territorio, favorendo nel contempo l'acquisizione di competenze che possano tornare a loro utili in caso di permanenza nel Paese ospitante, ma anche della popolazione residente. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si intendono realizzare attività di affiancamento alle squadre comunali per servizi manutentivi del verde pubblico, anche in collaborazione con Istituti Tecnici; attività di affiancamento al personale impiegato presso strutture che effettuano interventi di natura assistenziale sul territorio.

Criteri di assegnazione e spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali.

Scheda 6° Ambito "Indagini, ricerche e sperimentazioni"

Previsione di spesa 2011: € 0

Azione 6.1: "Report statistico annuale e approfondimenti"

Soggetti attuatori: Servizio statistica Ufficio stampa	Risorse: previsione di spesa € 0	Modalità di attuazione: risorse interne	Fonte di finanziamento: /
--	-------------------------------------	--	------------------------------

Descrizione azione: attività di analisi finalizzata ad illustrare le trasformazioni e i caratteri rilevanti del fenomeno migratorio in Friuli Venezia Giulia. L'attività consiste nella realizzazione di strumenti conoscitivi finalizzati ad offrire il quadro aggiornato della presenza in regione di cittadini stranieri e ad effettuare approfondimenti tematici su esigenze specifiche rilevate in corso d'anno da parte dell'Amministrazione Regionale. Un quadro complessivo e disaggregato, fornito in base ai dati sulle presenze, che realizza, sugli indicatori maggiormente significativi (scuola, lavoro, sanità, giustizia) serie storiche che consentano di fotografare l'evoluzione del fenomeno attuale e futuro.

Criteri di assegnazione e spese ammesse: in coerenza e continuità con le precedenti edizioni.

Azione 6.2: "Lista facilitatori"

Soggetti attuatori: /	Risorse: previsione di spesa € 0	Modalità di attuazione: risorse interne	Fonte di finanziamento: /
--------------------------	-------------------------------------	--	------------------------------

Descrizione azione: attività sperimentale finalizzata ad effettuare uno studio per la predisposizione di una lista di facilitatori da impiegare nelle azioni del Programma, in particolare negli ambiti "Istruzione e formazione", "socio sanitario" e "informazione". Per la realizzazione dell'azione si prevede una fase di analisi che tenga conto delle esperienze passate e delle esigenze attuali, con l'obiettivo di individuare i criteri e le modalità più adatti in termini di efficacia ed efficienza per la successiva predisposizione e tenuta dell'elenco.

Azione 6.3: "Fondi comunitari"

Soggetti attuatori: da individuare	Risorse: previsione di spesa: € 0	Modalità di attuazione: /	Fonte di finanziamento: /
---------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------	------------------------------

Descrizione azione: attività di analisi e ricerca finalizzata a sostenere la partecipazione regionale a programmi e progetti comunitari diretti a favorire l'integrazione degli immigrati, attivando forme di partenariato con altri soggetti del territorio pubblici e privati, in un'ottica di implementazione delle azioni stesse nonché di perfezionamento dei risultati in termini di efficacia.